



## INDICAZIONI INERENTI LE VESPE

Le vespe sono tipicamente insetti sociali, con nidi annuali. Generalmente si organizzano in società con casta patriarcale dove la regina è la fondatrice del nido, le operaie sono femmine sterili più piccole della madre e compiono tutti i lavori inerenti la ricerca del cibo e l'allevamento delle larve mentre i maschi servono solo per l'accoppiamento. Le regine svernano in rifugi all'interno di edifici, sotto le cortecce sollevate o anche in vecchi nidi, emergono in primavera e si nutrono di nettare e linfa. I nidi sono posti sottoterra, in edifici, alberi o cespugli o costruiti con cartone fatto di legno e altri detriti vegetali. Da 4 a 6 settimane dopo la deposizione delle uova, la prima generazione di operaie sfarfalla. Queste sono tutte femmine ed i maschi sfarfallano a stagione più avanzata. Mentre le operaie incrementano e gestiscono il nido, la regina dedica il suo tempo a deporre le uova. In autunno sono prodotte nuove regine e maschi i quali fecondano le regine che vanno poi alla ricerca di luoghi in cui svernare. Quando inizia il freddo rigido, il nido muore.

Il ciclo vitale delle vespe si svolge in quattro fasi: uova, larve, pupe ed adulto. La longevità varia in base alla specie e alle funzioni dei vari individui ma in genere non supera l'anno mentre è ridottissima per i maschi.

Tali insetti non sono propriamente animali infestanti in quanto non vivono a spese dell'uomo e la colonia si sviluppa durante la primavera e l'inizio dell'estate. Le vespe sono particolarmente fastidiose alla fine della stagione estiva quando le operaie sono libere dalla necessità di raccogliere cibo proteico per le larve e possono dedicarsi alla ricerca di sostanze dolci.

L'interesse sanitario nei confronti delle vespe è determinato dalla loro possibilità di nidificare in ambienti urbani a ridosso delle abitazioni (giardini, tetti, sottotetti, muri) o nelle abitazioni stesse (cassonetti, tapparelle, camini, solai, ecc.) e pertanto di pungere uomini e animali domestici. Le punture di questi insetti possono determinare anche gravi rischi soprattutto per individui allergici al veleno degli imenotteri o in caso di punture multiple o singole punture che interessano punti sensibili quali la gola ed il cavo orale per ostruzione alle vie respiratorie.

Le principali specie presenti nel nostro Paese sono:

- *Polistes gallicus* (vespa comune): forma nidi semplici attaccati con un peduncolo a vari sostegni, di solito ben in vista (grondaie, parapetti, balconi, ecc.). I nidi non sono molto numerosi e la specie è generalmente poco aggressiva.
- *Vespula germanica* (vespa di terra): forma nidi sotterranei o comunque protetti (fessure e/o anfratti di muri), di piccole/medie dimensioni (da 100 a 1.000 individui). La specie è molto aggressiva soprattutto quando la colonia è molestata anche accidentalmente a causa della scarsa visibilità del nido.
- *Vespa crabro* (calabrone): forma nidi anche enormi a favi sovrapposti in cavità di tronchi, di muri, ma anche di cassonetti, solai e canne fumarie. E' specie poco aggressiva ma particolarmente temuta per le dimensioni degli insetti e per la maggior quantità di veleno che possono iniettare in caso di punture.

La puntura è causata dall'iniezione di veleno nella vittima per mezzo di un ovopositore modificato. A differenza delle punture di api, le vespe ed i calabroni generalmente non lasciano traccia perché il pungiglione è liscio e di solito non rimane conficcato nella vittima in quanto può essere represso. Nel veleno è presente l'istamina che causa arrossamenti, gonfiore e lividi sulla pelle.

La presenza di vespe su siepi nel periodo estivo potrebbe essere dovuta alla ricerca delle stesse di carboidrati altamente energetici che ottengono di frutti, dal nettare dei fiori e dalle

giovani foglie e che servono per nutrire le larve. A volte vengono raccolti anche piccoli pezzetti di legno, cortecce di giovani germogli e pezzetti di foglie che utilizzano per costruire il nido. L'intervento di disinfestazione nei confronti delle vespe ha totale efficacia se si interviene nei confronti del nido mentre risulta essere parziale e con effetto temporaneo se si interviene genericamente sulla siepe.

### COSA POSSONO FARE I CITTADINI

#### *Misure di prevenzione delle strutture*

- I luoghi di precedente infestazione vanno accuratamente puliti dai residui di cibo e idoneamente protetti (reticelle di 3 mm su comignoli, chiusure di fessure, anfratti dei muri, ecc.)
- La pattumiere situate all'aperto vanno tenute costantemente chiuse e idoneamente pulite

#### *Misure di prevenzione personale*

- In presenza di vespe e calabroni evitare movimenti bruschi e l'uccisione di alcuni esemplari mediante schiacciamento in quanto gli insetti uccisi rilasciano una sostanza odorosa che allerta immediatamente gli altri
- In pranzi all'aperto non lasciare avanzi di cibo, soprattutto dolci e carne, ed evitare direttamente di bere da lattine e/o bottiglie lasciate aperte

### COSA FARE IN CASO DI PUNTURA

- Disinfettare accuratamente l'area interessata, applicare poi eventualmente ghiaccio o una pomata antistaminica
- recarsi immediatamente al Pronto Soccorso in caso di:
  - protrarsi e/o aggravarsi di gonfiore e dolore
  - punture in zone sensibili quali gola e cavo orale
  - persone che hanno già avuto reazioni allergiche importanti
- per casi di estrema urgenza contattare il Servizio Emergenza Sanitaria 118

### COSA FA L'A.S.L.

Disponibilità a fornire indicazioni sulle modalità di esecuzione di semplici interventi di disinfestazione che possono essere fatti direttamente dagli utenti mediante l'utilizzo di insetticidi spray.

Considerati i possibili risvolti sanitari in quanto, come già detto, le punture di vespe e calabroni possono provocare, nei soggetti sensibilizzati, reazioni allergiche sino allo shock anafilattico, è conveniente che nel minor tempo possibile fosse eliminato lo sciame rivolgendosi al Personale Disinfettore dell'A.S.L. con oneri di esecuzione a carico del richiedente.

Si ricorda che l'abbattimento di vespe, calabroni o altri insetti in strade, edifici pubblici, luoghi pubblici ed aperti al pubblico è di competenza del Sindaco mentre per l'eliminazione degli insetti citati in un luogo privato, la competenza è dell'amministratore dello stabile se lo sciame è in spazi comuni (facciata, tetto, scale, androni, giardino, ecc.); se lo sciame è in spazi privati (appartamento, balcone, terrazzo, ecc.) la competenza è del proprietario o conduttore dei locali.

Gli Operatori Tecnici Disinfettori, presenti presso il Distretto di Garbagnate Milanese, sono muniti di idonei mezzi di protezione personale e di prodotti chimici destinati alla disinfestazione

e si rendono disponibili ad eseguire queste tipologie di interventi dal lunedì al venerdì (non viene effettuato il servizio di pronta reperibilità nei giorni di sabato, domenica e festivi)

Fonte: Indicazioni fornite dalla ASL all'Ufficio Ecologia.  
Lainate, 6/8/2014